

ALLEGATO 12

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE YG67U

TINTORIE E LAVANDERIE



CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore YG67U, evoluzione dello studio WG67U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore YG67U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 96.01.10 - Attività delle lavanderie industriali;
- 96.01.20 - Altre lavanderie, tintorie.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello WG67U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2014, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2015.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 17.181

Nella prima fase di analisi 1.046 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.



Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 1.121 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locale destinata all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locale destinata all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alle prestazioni effettuate (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 15.014.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della Cluster Analysis, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili¹.

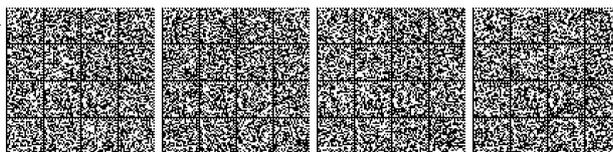
L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 12.A.

¹ Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati. Il numero di soggetti non classificati è risultato pari a 59.



DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili²;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi³;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi⁴;***
- ***Resa dei consumi di energia elettrica⁵;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi⁶;***
- ***Assenza del valore dei beni strumentali⁷.***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 12.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica⁸ anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Sono state altresì escluse le imprese con ricavi dichiarati uguali a zero.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "stepwise"⁹. Una volta

² L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

³ L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

⁴ L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

⁵ L'indicatore fornisce una misura dei ricavi per ogni kilowattora di energia elettrica consumata.

⁶ L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

⁷ L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

⁸ Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", "Resa dei consumi di energia elettrica" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel numeratore o denominatore delle relative formule.

⁹ Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.



selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di ricavo” è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Al fine di garantire la consistenza delle stime sono stati utilizzati i seguenti test statistici:

- coerenza dei Residui “studentizzati” (Rstudent) ovvero divisi per la standard deviation;
- analisi dei Dfbetas, per l'esame delle osservazioni che influenzano in misura rilevante le stime dei parametri.

Le unità che sulla base di vari test statistici e dell'osservazione diretta sono state individuate come outlier sono state eliminate dal campione di stima.

Nella definizione della “funzione di ricavo” si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- “Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2014”¹⁰;
- “Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale Irpef definita su dati del Dipartimento delle Finanze riferiti ai periodi d'imposta 2012 e 2013”¹¹.

La territorialità del livello delle retribuzioni differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La territorialità del livello del reddito differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito per comune.

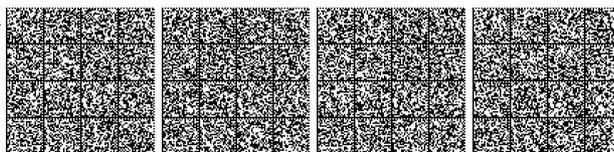
Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore minimo e massimo ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile “Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio”;
- il livello del reddito è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo ed è stata analizzata la sua interazione con le trasformate della variabile “Costi totali”.

Nel Sub Allegato 12.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”.

¹⁰ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

¹¹ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.



APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 12.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei¹².

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti¹³.

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei¹⁴. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 12.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

¹² Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

¹³ La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1} \text{vardis}_1 + a_{i2} \text{vardis}_2 + \dots + a_{im} \text{vardis}_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i ;

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

vardis_j è la j -esima variabile discriminante.

¹⁴ La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^n e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.



- **Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti¹⁵;**
- **Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro¹⁶;**
- **Resa dei consumi di energia elettrica¹⁷;**
- **Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro¹⁸.**

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 12.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventili¹⁹ differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Resa dei consumi di energia elettrica" anche sulla base della "Territorialità generale"²⁰ a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventili degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 12.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 12.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale a 1; nel caso in cui sia minore di 1 il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile²¹ con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato²² il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata come economicamente coerente; nel caso in cui sia minore della suddetta soglia il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa dei consumi di energia elettrica" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel

¹⁵ L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

¹⁶ L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.

Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

¹⁷ L'indicatore fornisce una misura dei ricavi per ogni kilowattora di energia elettrica consumata.

¹⁸ L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..

Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

¹⁹ Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventile" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

²⁰ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

²¹ Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

²² Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.



caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile o indeterminato il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se l'indicatore è calcolabile e il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo (estremi inclusi) individuato come economicamente coerente; nel caso in cui si posizioni all'esterno del suddetto intervallo il soggetto risulta non coerente. Se il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulta pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia²³ di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Resa dei consumi di energia elettrica" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili²⁴ da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili²⁵***;
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi²⁶***;
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi²⁷***;
- ***Resa dei consumi di energia elettrica²⁸***;
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi²⁹***;
- ***Assenza del valore dei beni strumentali³⁰***.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 12.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione degli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Assenza del valore dei beni strumentali", le relative distribuzioni ventili differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Resa dei consumi di energia elettrica" anche sulla base della "Territorialità generale"³¹ a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico e, per l'indicatore "Resa dei consumi di energia elettrica", anche nell'area territoriale di appartenenza. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo o uguale a zero dell'indicatore. Per l'"Assenza del valore dei beni

²³ I valori soglia sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

²⁴ Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

²⁵ L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

²⁶ L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

²⁷ L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

²⁸ L'indicatore fornisce una misura dei ricavi per ogni kilowattora di energia elettrica consumata.

²⁹ L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

³⁰ L'indicatore verifica che a fronte della presenza di beni strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il valore dei beni strumentali tra i dati contabili.

³¹ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.



strumentali” sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al valore dei beni strumentali.

Le distribuzioni ventili che degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 12.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 12.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia³² di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per l'indicatore “Resa dei consumi di energia elettrica” tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi³³ che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il “Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro”³⁴.

Nel caso in cui il valore dichiarato degli “Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con “Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta” diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,8886).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile “Valore dei beni strumentali mobili in proprietà” e la variabile “Ammortamenti per beni mobili strumentali”. In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile “Valore dei beni strumentali mobili in proprietà”, e la somma degli “Ammortamenti per beni mobili strumentali”.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”³⁴.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con “Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta” diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,3714).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria” e la variabile “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto”. In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”, e la somma dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto”.

³² I valori soglia sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

³³ Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

³⁴ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.



INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"³⁵ per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione³⁶ del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica³⁷.

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	7,57
2	9,49
3	9,92
4	13,01
5	14,23
6	7,82
7	7,95
8	11,68
9	8,85

RESA DEI CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA

Per ogni contribuente, si determina il valore minimo ammissibile per la variabile "Consumo totale di energia elettrica" dividendo i "Ricavi da congruità e da normalità"³⁸ per la soglia massima di normalità economica dell'indicatore.

Nel caso in cui il valore dichiarato del "Consumo totale di energia elettrica" si posizioni al di sotto di detto valore minimo ammissibile, quest'ultimo costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica³⁹.

³⁵ Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi".

³⁶ Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.

³⁷ I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

³⁸ Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

³⁹ I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il valore minimo ammissibile per il Consumo totale di energia elettrica, e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.



INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Costi residuali di gestione” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per i “Ricavi da congruità e da normalità”⁴⁰.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Costi residuali di gestione” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l’utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,2854
2	1,1949
3	1,3746
4	1,2161
5	1,2554
6	1,6250
7	1,5776
8	1,1532
9	1,5162

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione⁴¹ dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L’indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo valore dei beni strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 3).

In tale caso si determina il maggior ricavo da normalità economica come prodotto tra il valore dei beni strumentali da normalità economica e il coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il valore dei beni strumentali da normalità economica⁴² è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti⁴³.

Il valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con valore dei beni strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster (vedi tabella 4).

⁴⁰ Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Resa dei consumi di energia elettrica”.

⁴¹ Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.

⁴² Il valore dei beni strumentali da normalità economica è arrotondato alla quarta cifra decimale.

⁴³ Si veda il Sub Allegato 12.C – Formule degli indicatori.



Il coefficiente di determinazione⁴⁴ del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 5).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati ottenuti⁴⁵, per ogni cluster, come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali calcolati applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile "Valore beni strumentali mobili" e la somma dei valori dei beni strumentali dichiarati.

Tabella 3 – Elenco variabili beni strumentali

Descrizione Beni strumentali
Lavatrici acqua (Riscaldamento a sola energia elettrica-numero)
Lavatrici acqua (Riscaldamento a sola energia elettrica-capacità di carico in Kg)
Lavatrici acqua (Altri tipi di riscaldamento-numero)
Lavatrici acqua (Altri tipi di riscaldamento-capacità di carico in Kg)
Lavatrici acqua self-service (Riscaldamento a sola energia elettrica-numero)
Lavatrici acqua self-service (Riscaldamento a sola energia elettrica-capacità di carico in Kg)
Lavatrici acqua self-service (Altri tipi di riscaldamento-numero)
Lavatrici acqua self-service (Altri tipi di riscaldamento-capacità di carico in Kg)
Lavasecco (Riscaldamento a sola energia elettrica-numero)
Lavasecco (Riscaldamento a sola energia elettrica-capacità di carico in Kg)
Lavasecco (Altri tipi di riscaldamento-numero)
Lavasecco (Altri tipi di riscaldamento-capacità di carico in Kg)
Essiccatori (Riscaldamento a sola energia elettrica-numero)
Essiccatori (Riscaldamento a sola energia elettrica-capacità di carico in Kg)
Essiccatori (Altri tipi di riscaldamento-numero)
Essiccatori (Altri tipi di riscaldamento-capacità di carico in Kg)
Essiccatori self-service (Riscaldamento a sola energia elettrica-numero)
Essiccatori self-service (Riscaldamento a sola energia elettrica-capacità di carico in Kg)
Essiccatori self-service (Altri tipi di riscaldamento-numero)
Essiccatori self-service (Altri tipi di riscaldamento-capacità di carico in Kg)
Lavacontinue (Riscaldamento a sola energia elettrica-numero)
Lavacontinue (Altri tipi di riscaldamento-numero)
Piegatrici (Riscaldamento a sola energia elettrica-numero)
Piegatrici (Altri tipi di riscaldamento-numero)
Mangani da stiro (Riscaldamento a sola energia elettrica-numero)
Mangani da stiro (Altri tipi di riscaldamento-numero)
Stiratrici per capi in pelle e pellicce (Riscaldamento a sola energia elettrica-numero)
Stiratrici per capi in pelle e pellicce (Altri tipi di riscaldamento-numero)
Impianti per lavaggio ad acqua dei tappeti (Riscaldamento a sola energia elettrica-numero)
Impianti per lavaggio ad acqua dei tappeti (Altri tipi di riscaldamento-numero)
Bottali per pulitura/finitura di capi in pelle e pellicce (Riscaldamento a sola energia elettrica-numero)
Bottali per pulitura/finitura di capi in pelle e pellicce (Altri tipi di riscaldamento-numero)
Manichini e/o toppe (Riscaldamento a sola energia elettrica-numero)
Manichini e/o toppe (Altri tipi di riscaldamento-numero)
Tavoli da stiro
Valore dei beni strumentali rappresentati da biancheria e indumenti destinati al servizio di noleggio
Macchine per il lavaggio e il trattamento di indumenti, biancheria, tessuti, ecc.: Acquisiti nel corso del periodo d'imposta
Macchine per il lavaggio e il trattamento di indumenti, biancheria, tessuti, ecc.: Acquisiti negli ultimi 5 periodi d'imposta (esclusi quelli di cui al rigo precedente)
Macchine per il lavaggio e il trattamento di indumenti, biancheria, tessuti, ecc.: Acquisiti negli ultimi 10 periodi d'imposta (esclusi quelli di cui ai rigi precedenti)
Macchine per il lavaggio e il trattamento di indumenti, biancheria, tessuti, ecc.: Acquisiti oltre gli ultimi 10 periodi d'imposta
Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture): fino a t. 3,5
Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture): oltre t. 3,5 fino a t. 12
Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture): superiore a t. 12

⁴⁴ Il coefficiente di determinazione è arrotondato alla quarta cifra decimale.

⁴⁵ I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile valore dei beni strumentali.



Tabella 4 – Valore dei beni strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	151.272,0000
2	76.270,9290
3	85.319,0000
4	195.391,7600
5	346.545,4181
6	43.123,0000
7	99.257,0000
8	200.878,4186
9	71.304,0000

Tabella 5 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al valore dei beni strumentali da normalità economica

Cluster	Coefficiente
1	0,0629
2	0,1335
3	0,0782
4	0,1028
5	0,0754
6	0,1704
7	0,0580
8	0,1316
9	0,0770

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il “ricavo puntuale di cluster” come somma dei prodotti fra le variabili individuate⁴⁶ ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l’intervallo di confidenza al livello del 99,99%⁴⁷. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il “ricavo minimo di cluster”⁴⁸.

⁴⁶ I valori delle variabili calcolate sono arrotondati alla quindicesima cifra decimale.

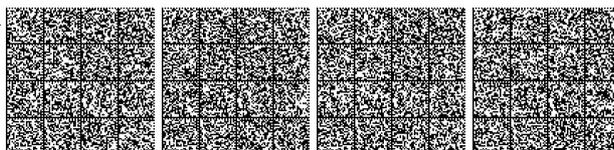
⁴⁷ Nella terminologia statistica, per “intervallo di confidenza” si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale \hat{y} e delimitato da due estremi (uno inferiore e l’altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione “(1 - α)%”, dove α rappresenta la probabilità che l’intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

⁴⁸ Indicando con \hat{y} il “ricavo puntuale di cluster” del generico contribuente, il corrispondente “ricavo minimo di cluster” è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3,92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l’eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);



La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “ricavi puntuali di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “ricavo puntuale” del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “ricavi minimi di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “ricavo minimo” del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati⁴⁹ con l’analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall’applicazione dell’analisi della normalità economica⁵⁰.

Nell’Allegato 13 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all’attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 12.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle “funzioni di ricavo”.

-
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
 - 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice “ C ” e al valore del “RMSE”, di ciascun cluster, vengono riportati nell’Allegato 14.

⁴⁹ Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

⁵⁰ Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell’IRAP, diversamente dal maggior volume d’affari ai fini dell’IVA, è individuato sottraendo da quest’ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori “Durata delle scorte” e “Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi”, dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.



SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 12.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- prestazioni effettuate;
- tipologia di lavaggio;
- numero di giorni di apertura nell'anno;
- localizzazione;
- dimensione.

Le **prestazioni effettuate** hanno permesso di distinguere le lavanderie che effettuano prevalentemente le seguenti lavorazioni:

- lavaggio self-service (cluster 1);
- lavaggio di trapunte, capi in pelle e pellicce e tappeti (cluster 2);
- lavaggio di biancheria (cluster 4);
- lavanoio di biancheria (cluster 5 e 8).

Sulla base della **tipologia di lavaggio** sono state distinte le lavanderie specializzate nel lavaggio a secco (cluster 6) dalle lavanderie tradizionali (cluster 9) che normalmente effettuano sia lavaggio a secco che ad acqua .

Sulla base del **numero di giorni di apertura nell'anno** è stato individuato il cluster delle lavanderie stagionali (cluster 7).

La **localizzazione** ha permesso di identificare le lavanderie che si trovano all'interno dei centri commerciali (cluster 3).

La **dimensione**, infine, ha consentito di individuare, nell'ambito delle lavanderie specializzate nel lavanoio, quelle di più grandi dimensioni (cluster 5).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - LAVANDERIE SELF-SERVICE

NUMEROSITÀ: 1.791

Le imprese del cluster effettuano il servizio di lavaggio self-service.

Nelle imprese del cluster, soprattutto ditte individuali (66% dei casi), lavora generalmente solo il titolare.

Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività misurano 66 mq.

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente 5 lavatrici ad acqua self-service con capacità di carico complessiva di 48 kg e 4 essiccatori self-service con capacità di carico complessiva di 49 kg.

CLUSTER 2 - LAVANDERIE SPECIALIZZATE NEL LAVAGGIO DI TRAPUNTE, CAPI IN PELLE E PELLICCE E DI TAPPETI

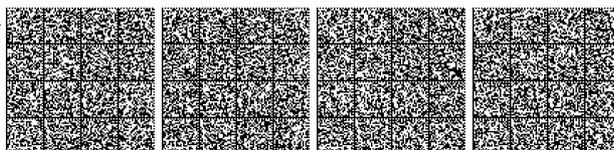
NUMEROSITÀ: 278

Le prestazioni effettuate dalle imprese del cluster consistono prevalentemente nel lavaggio di trapunte, coperte, piumoni, tende, ecc. (28% dei ricavi), tappeti (26%) e capi in pelle e pellicce (19%); inoltre, le imprese erogano il servizio di lavaggio di capi in tessuto e maglieria (24% dei ricavi nel 61% dei casi).

Le imprese del cluster, prevalentemente ditte individuali (70% dei casi) e in misura minore società (24% di persone e 6% di capitali), occupano 2 addetti.

Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività misurano 196 mq.

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente 2 lavatrici ad acqua con capacità di carico complessiva di 50 kg, 1 lavasecco con capacità di carico complessiva di 32 kg e 2 tavoli da stiro.



CLUSTER 3 - LAVANDERIE LOCALIZZATE NEI CENTRI COMMERCIALI**NUMEROSITÀ: 378**

Le prestazioni effettuate dalle imprese del cluster, che sono posizionate all'interno di centri commerciali, consistono prevalentemente nel lavaggio di capi in tessuto e maglieria (59% dei ricavi); inoltre, le imprese erogano anche il servizio di lavaggio di trapunte, coperte, piumoni, tende, ecc. (12% dei ricavi nel 63% dei casi).

Le imprese del cluster, prevalentemente ditte individuali (62% dei casi) e in misura minore società (32% di persone e 6% di capitali), occupano 2 addetti.

Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività misurano 79 mq.

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente 2 lavatrici ad acqua con capacità di carico complessiva di 23 kg, 1 lavasecco con capacità di carico complessiva di 24 kg, 1 essiccatore con capacità di carico complessiva di 19 kg e 2 tavoli da stiro.

CLUSTER 4 - LAVANDERIE SPECIALIZZATE NEL LAVAGGIO DI BIANCHERIA**NUMEROSITÀ: 210**

Le prestazioni effettuate dalle imprese del cluster consistono quasi esclusivamente nel lavaggio di biancheria (lenzuola, tovagliato, ecc.) da cui deriva il 91% dei ricavi.

Le imprese del cluster, prevalentemente società (30% di persone e 29% di capitali) e in misura minore ditte individuali (41% dei casi), occupano 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività misurano 271 mq.

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente 3 lavatrici ad acqua con capacità di carico complessiva di 160 kg, 2 essiccatori con capacità di carico complessiva di 85 kg e 1 mangano da stiro. Inoltre, le imprese appartenenti al cluster normalmente dispongono di 2 automezzi fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 5 - LAVANDERIE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI SPECIALIZZATE NEL LAVANOLO DI BIANCHERIA**NUMEROSITÀ: 117**

Le prestazioni effettuate dalle imprese del cluster consistono prevalentemente nel lavanoło di biancheria (lenzuola, tovagliato, ecc.) da cui deriva l'88% dei ricavi e nel lavaggio di biancheria (lenzuola, tovagliato, ecc.) da cui deriva il 9% dei ricavi.

Le imprese del cluster, quasi esclusivamente società (64% di capitali e 27% di persone), occupano 18 addetti, di cui 16 dipendenti.

Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività misurano 1.147 mq.

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente 3 lavatrici ad acqua con capacità di carico complessiva di 356 kg, 5 essiccatori con capacità di carico complessiva di 258 kg, 1 lavacontinua, 5 piegatrici e 2-3 mangani da stiro. Inoltre, le imprese appartenenti al cluster normalmente dispongono di 4 automezzi fino a 3,5 tonnellate.

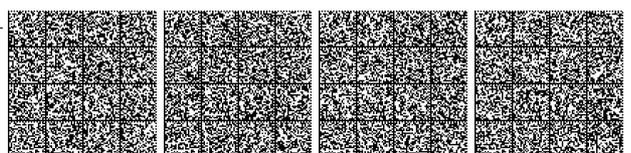
CLUSTER 6 - LAVANDERIE SPECIALIZZATE NEL LAVAGGIO A SECCO**NUMEROSITÀ: 809**

Le prestazioni effettuate dalle imprese del cluster consistono prevalentemente nel lavaggio a secco di capi in tessuto e maglieria (78% dei ricavi).

Nelle imprese del cluster, quasi esclusivamente ditte individuali (93% dei casi), lavora generalmente solo il titolare.

Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività misurano 48 mq.

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente 1 lavasecco con capacità di carico complessiva di 20 kg e 1-2 tavoli da stiro.



CLUSTER 7 - LAVANDERIE STAGIONALI**NUMEROSITÀ: 260**

Le prestazioni effettuate dalle imprese del cluster consistono prevalentemente nel lavaggio di capi in tessuto e maglieria (53% dei ricavi); inoltre, le imprese del cluster erogano il servizio di lavaggio di biancheria (lenzuola, tovagliato, ecc.) da cui deriva il 23% dei ricavi nel 43% dei casi.

Il periodo di apertura delle lavanderie è pari a 112 giorni l'anno.

Nelle imprese del cluster, prevalentemente ditte individuali (84% dei casi), lavora generalmente solo il titolare.

Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività misurano 55 mq.

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente 1 lavatrice ad acqua con capacità di carico complessiva di 38 kg, 1 lavasecco con capacità di carico complessiva di 18 kg e 1 tavolo da stiro.

CLUSTER 8 - LAVANDERIE SPECIALIZZATE NEL LAVANOLO DI BIANCHERIA**NUMEROSITÀ: 235**

Le prestazioni effettuate dalle imprese del cluster consistono prevalentemente nel lavanoło di biancheria (lenzuola, tovagliato, ecc.) da cui deriva l'82% dei ricavi; inoltre, le imprese del cluster erogano il servizio di lavaggio di biancheria (lenzuola, tovagliato, ecc.) da cui deriva il 21% dei ricavi nel 50% dei casi.

Le imprese del cluster, prevalentemente società (37% di persone e 16% di capitali) e in misura minore ditte individuali (47% dei casi), occupano 4 addetti, di cui 2-3 dipendenti.

Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività misurano 261 mq.

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente 3 lavatrici ad acqua con capacità di carico complessiva di 190 kg, 2 essiccatori con capacità di carico complessiva di 105 kg, 2 piegatrici e 1 mangano da stiro. Inoltre, le imprese appartenenti al cluster normalmente dispongono di 2 automezzi fino a 3,5 tonnellate.

CLUSTER 9 - LAVANDERIE TRADIZIONALI**NUMEROSITÀ: 10.877**

Le prestazioni effettuate dalle imprese del cluster consistono prevalentemente nel lavaggio di capi in tessuto e maglieria (65% dei ricavi); inoltre, le imprese del cluster erogano il servizio di lavaggio di trapunte, coperte, piumoni, tende, ecc. da cui deriva l'11% dei ricavi nel 63% dei casi.

Le imprese del cluster, prevalentemente ditte individuali (83% dei casi), occupano generalmente solo il titolare.

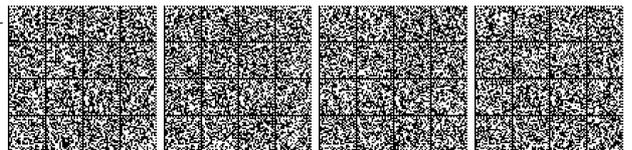
Gli spazi complessivi destinati allo svolgimento dell'attività misurano 77 mq.

La dotazione di beni strumentali comprende normalmente 1-2 lavatrici ad acqua con capacità di carico complessiva di 22 kg, 1 lavasecco con capacità di carico complessiva di 18 kg e 2 tavoli da stiro.



SUB ALLEGATO 12.B – PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Intercetta	-109,80168931	-60,33540935	-159,81834390	-58,39848738	-484,28262070	-216,40562954	-613,419,63029361	-157,64891320	-1,05539050
Prestazioni effettuate: Lavaggio di capi in pelle e pellicce	0,20615109	-0,33103711	0,19826327	0,08242525	0,11467216	-0,03627565	0,42143226	0,12195870	0,22246816
Prestazioni effettuate: Lavaggio di trapunte, coperte, piumoni, tende, ecc.	0,18319954	-0,61538558	0,15595372	0,04733665	0,10909767	0,26407379	0,47287493	0,11498703	0,18666678
Prestazioni effettuate: Lavaggio di tappeti	0,22160223	-0,12479746	0,20064952	0,09200906	0,02644976	0,30286291	-0,77963230	0,05071057	0,21605224
Prestazioni effettuate: Lavaggio di biancheria (lenzuola, tovagliato, ecc.)	0,04129415	0,02912614	0,05624183	0,43945151	-0,07698654	0,02703319	1,27915231	-0,01423601	0,04054801
Prestazioni effettuate: Lavano di biancheria (lenzuola, tovagliato, ecc.)	0,03424187	0,04329021	0,02906750	-0,04951433	3,92934856	0,06533134	-1,14741010	3,50178116	0,03502504
Adatti lavaggio biancheria	-0,04475847	-0,01340225	-0,05277836	8,95484098	-1,98472337	-0,13986116	13,85202586	-2,03217381	-0,05842560
Adatti lavano	0,00575514	-0,00629622	-0,00233991	-0,14755736	20,84113076	0,02228519	-0,74071061	4,84310093	0,00355995
Spazi destinati all'attività di lavaggio	0,00090537	-0,00060861	0,00028265	0,18739661	-0,02805584	0,00283630	-0,11279599	-0,02620959	-0,00036563
Spazi destinati all'attività di lavano	-0,00009373	0,00003636	-0,00016631	-0,00160345	0,31111760	-0,00005666	-0,00573847	0,06751099	-0,00011422
Presenza in centro commerciale	-1,363335423	2,58231370	313,40016142	2,40836879	0,60559006	-3,84163366	-163,83196106	0,73801339	0,98338990
Lavaggio a secco	15,37567784	9,87886608	4,31197703	-0,72608392	3,40914792	428,98624756	-527,92541071	2,85685063	-1,46480262
Self service	211,82896103	1,81084697	27,36522449	4,40520220	-2,12237796	16,89554104	1,225,32638277	-1,53628514	-0,92540530
Lavaggio a secco esclusivo	1,73178192	1,58669237	2,60282356	1,67921469	0,82710886	2,39828608	21,61769255	0,99449953	1,87589576
Pelle, tappeti e trapunte	-0,20878733	2,57206094	-0,17273577	-0,07660943	-0,08866075	-0,34401337	3,19827747	-0,10820005	-0,23889706
Self service esclusivo	0,07895868	0,02286602	0,03250190	-0,00340836	0,05602849	0,02304359	1,46037958	0,05102371	0,03070872
Attività stagionale	1,345,45380144	164,99013703	19,89087054	130,57042898	-112,17364124	-524,90716656	1,227,906,00737666	-87,88057873	18,87891401



Dove:

Numero addetti: si veda il Sub Allegato 12.C. – Formule degli indicatori

Percentuale lavaggio biancheria = Prestazioni effettuate: Lavaggio di biancheria (lenzuola, tovagliato, ecc.), se Prestazioni effettuate: Lavaggio di biancheria (lenzuola, tovagliato, ecc.) è maggiore di 50, altrimenti è pari a zero

Addetti lavaggio biancheria = **Numero Addetti** * **Percentuale lavaggio biancheria** diviso 100. La variabile deve essere arrotondata all'intero

Percentuale lavanolo biancheria = Prestazioni effettuate: Lavanolo di biancheria (lenzuola, tovagliato, ecc.), se Prestazioni effettuate: Lavanolo di biancheria (lenzuola, tovagliato, ecc.) è maggiore di 50, altrimenti è pari a zero

Addetti lavanolo = **Numero Addetti** * **Percentuale lavanolo biancheria**, diviso 100. La variabile deve essere arrotondata all'intero

Totale degli Spazi complessivi destinati allo svolgimento dell'attività = Somma degli Spazi complessivi destinati allo svolgimento dell'attività per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

Spazi destinati all'attività di lavaggio = (**Totale degli Spazi complessivi destinati allo svolgimento dell'attività** * **Percentuale lavaggio biancheria**) diviso 100. La variabile deve essere arrotondata all'intero

Spazi destinati all'attività di lavanolo = (**Totale degli Spazi complessivi destinati allo svolgimento dell'attività** * **Percentuale lavanolo biancheria**) diviso 100. La variabile deve essere arrotondata all'intero

Presenza in centro commerciale = 1, se Localizzazione (1= autonoma; 2 = esercizio inserito in centro commerciale) è uguale a 2 in tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività con Spazi complessivi destinati allo svolgimento dell'attività maggiori di zero; altrimenti assume valore pari a zero

Lavaggio a secco = 1, se **Lavaggio a secco esclusivo**=1, (Spese sostenute per solventi per lavaggio a secco + Spese sostenute per ausiliari di lavaggio ad acqua e raffinatori per lavaggio a secco) è maggiore di zero, (Lavasecco (Riscaldamento a sola energia elettrica - numero) + Lavasecco (Altri tipi di riscaldamento - numero)) è maggiore di zero e (Lavatrici ad acqua (Riscaldamento a sola energia elettrica - numero) + Lavatrici ad acqua (Altri tipi di riscaldamento - numero)) è uguale a zero, altrimenti assume valore pari a zero.

Proporzione self-service = numero di unità locali con Lavaggio self-service uguale a 1 diviso numero totale di unità locali destinate all'esercizio dell'attività con Spazi complessivi destinati allo svolgimento dell'attività maggiori di zero, se (Lavatrici acqua self-service (Riscaldamento a sola energia elettrica - numero) + Lavatrici acqua self-service (Altri tipi di riscaldamento - numero)) è maggiore di zero, altrimenti assume valore pari a zero

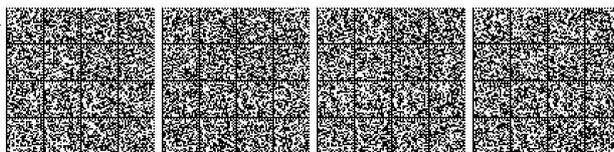
Self-Service = 1, se **Proporzione self-service** = 1 e Prestazioni effettuate: Lavaggio self-service è maggiore di 50, altrimenti assume valore pari a zero

Lavaggio a secco esclusivo = numero di unità locali con Lavaggio a secco uguale a 1 diviso numero totale di unità locali destinate all'esercizio dell'attività con Spazi complessivi destinati allo svolgimento dell'attività maggiori di zero, se Lavaggio ad acqua è pari a zero per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività con Spazi complessivi destinati allo svolgimento dell'attività maggiori di zero; altrimenti assume valore pari a zero

Pelle, tappeti e trapunte = (Prestazioni effettuate: Lavaggio di capi in pelle e pellicce + Lavaggio di trapunte, coperte, piumoni, tende, ecc. + Lavaggio di tappeti) (Prestazioni effettuate: Lavaggio di capi in pelle e pellicce + Lavaggio di trapunte, coperte, piumoni, tende, ecc. + Lavaggio di tappeti) diviso 100

Self-service esclusivo = Prestazioni effettuate: Lavaggio self-service, se **Proporzione self-service** = 1, altrimenti assume valore pari a zero

Attività stagionale = 1, se (numero di unità locali con Giorni di apertura dell'esercizio nel periodo d'imposta (solo se si effettua apertura stagionale) maggiore di zero e minore o uguale a 186 diviso numero totale di unità locali destinate all'esercizio dell'attività con Spazi complessivi destinati allo svolgimento dell'attività maggiori di zero) è uguale a 1, altrimenti assume valore pari a zero



SUB ALLEGATO 12.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro⁵¹);
- **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria⁵¹);
- **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati⁵²);
- **Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati⁵³);
- **Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti** = (Margine netto) / (Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- **Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti⁵⁴);

⁵¹ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

⁵² In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:

Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Resa dei consumi di energia elettrica".

⁵³ In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:

Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi".

⁵⁴ Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi (ditte individuali) che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione

Numero addetti non dipendenti = Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.



- **Resa dei consumi di energia elettrica** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso)⁵⁵ / (Consumo totale di energia elettrica⁵⁶);
- **Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti⁵⁷).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)⁵⁸;
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR⁵⁹ - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente⁶⁰) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti³⁴)];

⁵⁵ In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:

Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi.

⁵⁶ Consumo totale di energia elettrica = Somma della variabile "Consumo di energia elettrica" per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

⁵⁷ Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione

Numero addetti = Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

⁵⁸ Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

⁵⁹ Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

⁶⁰ La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.



- **Ricavi dichiarati**⁶¹ = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti adaggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti adaggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)⁵⁸ + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

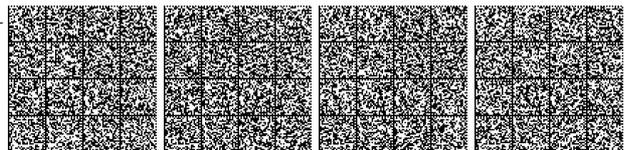
⁶¹ Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.



SUB ALLEGATO 12.D - DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Lavanderie self-service

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-2,80	-1,71	-1,25	-0,96	-0,75	-0,55	-0,41	-0,30	-0,21	-0,12	-0,03	0,07	0,15	0,25	0,34	0,44	0,56	0,71	0,91
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,12	4,39	6,75	8,22	9,43	10,17	10,77	11,81	12,35	12,95	14,07	14,85	15,52	16,63	17,43	18,84	19,95	21,31	25,62
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,98	3,17	5,25	6,61	8,12	9,29	10,75	11,82	12,73	13,80	14,68	15,88	17,30	18,84	20,60	22,35	24,75	28,48	35,96
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	0,64	0,84	1,01	1,12	1,29	1,46	1,65	2,17	2,62	3,04	3,56	4,04	4,30	4,62	5,34	6,02	6,78	7,90	12,45
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,59	0,75	0,86	0,96	1,08	1,22	1,40	1,57	1,83	2,19	2,59	2,95	3,31	3,66	4,05	4,53	5,23	6,05	7,59
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,93	5,66	6,62	7,14	11,31	11,90	12,56	12,92	13,35	14,56	15,63	16,64	17,37	18,75	20,26	23,85	24,51	33,17	35,44
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,93	5,20	6,83	9,11	10,75	12,26	13,19	14,19	16,07	17,39	19,10	20,56	23,00	24,99	27,01	29,64	32,09	37,49	46,89



Cluster 2 - Lavanderie specializzate nel lavaggio di trapunte, capi in pelle e pellicce e di tappeti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-8,99	-5,02	-3,30	-1,85	-0,82	-0,44	-0,17	0,00	0,25	0,34	0,53	0,73	0,89	1,04	1,17	1,34	1,79	2,64	
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,11	3,15	4,51	5,07	5,51	6,21	6,35	7,76	8,69	9,85	10,26	10,35	10,75	12,27	12,29	14,64	15,89	16,82	23,95
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,13	2,48	3,72	5,75	7,05	9,32	9,77	10,21	11,85	12,42	13,63	14,67	15,82	17,20	19,46	20,13	24,50	27,41	31,22
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	0,99	1,56	1,64	1,77	2,21	2,37	2,47	2,90	3,02	3,31	3,83	4,25	5,06	6,75	7,07	9,74	10,52	17,23	165,74
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,17	1,79	2,11	2,34	2,65	2,90	3,19	3,56	3,76	4,36	4,62	4,87	5,33	6,10	6,84	8,26	10,45	12,74	20,85
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,24	-0,13	5,31	5,68	8,69	9,74	11,34	14,13	14,29	15,67	20,20	20,41	23,22	23,55	25,21	25,70	31,75	34,01	46,35
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,25	8,87	12,87	15,39	17,85	19,04	20,46	21,29	22,48	24,35	26,11	26,34	27,63	29,89	30,98	32,41	35,57	39,70	52,62



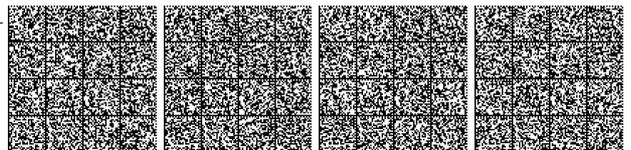
Cluster 3 - Lavanderie localizzate nei centri commerciali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-3,87	-1,90	-1,00	-0,70	-0,47	-0,22	-0,06	0,06	0,19	0,27	0,34	0,50	0,64	0,71	0,83	0,95	1,08	1,26	1,53
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,97	4,97	4,97	7,60	7,60	7,60	17,46	17,46	17,50	17,50	17,50	17,66	17,66	18,84	18,84	18,84	19,03	19,03	26,61
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,37	4,28	6,03	7,41	8,80	10,49	12,01	13,04	14,69	16,29	18,66	19,41	20,45	21,25	23,13	24,16	26,22	30,41	35,40
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	0,79	0,90	1,16	1,90	1,98	2,20	2,25	2,80	3,04	3,17	3,17	3,29	3,35	3,98	5,35	6,25	6,46	6,54	9,28
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,93	1,30	1,50	1,71	1,82	1,97	2,12	2,35	2,62	2,80	2,98	3,30	3,76	4,23	4,84	5,53	6,81	8,17	9,93
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,46	2,46	8,17	8,17	9,66	9,66	14,35	14,35	15,05	17,69	17,69	22,39	22,39	29,76	29,76	30,97	30,97	33,78	33,78
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	10,46	13,88	16,29	18,92	20,89	22,66	24,57	25,10	26,49	27,55	29,86	30,70	32,14	33,49	34,59	36,47	39,29	42,76	49,12



Cluster 4 - Lavanderie specializzate nel lavaggio di biancheria

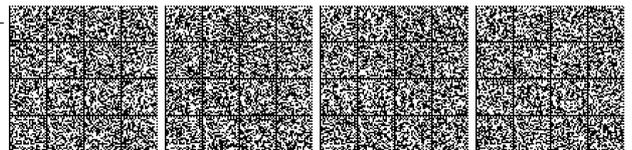
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-5,09	-2,46	-1,39	-0,41	-0,12	0,27	0,53	0,76	0,91	1,03	1,11	1,16	1,21	1,33	1,44	1,66	1,88	2,24	4,26
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-9,73	-0,80	0,00	0,00	0,23	0,34	2,82	7,16	8,55	8,84	9,49	9,68	10,69	11,69	11,75	17,07	20,05	28,14	29,14
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-10,24	-8,26	-1,73	9,87	10,31	11,83	11,95	11,98	14,40	14,78	15,92	19,19	20,21	20,48	22,50	22,91	26,84	32,54	42,15
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	0,55	0,87	1,82	2,81	3,46	3,85	4,20	4,98	5,67	6,04	6,75	7,03	8,13	10,23	11,05	14,88	17,66	23,66	64,84
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,09	3,07	3,96	4,49	4,88	5,47	5,64	6,03	6,32	6,80	7,42	8,03	8,97	9,92	11,47	12,80	17,00	22,78	40,38
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	9,35	10,66	11,88	19,26	21,13	23,25	24,40	25,71	28,09	29,65	32,29	33,56	35,04	39,01	41,16	43,04	48,61	57,51	69,84
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,50	17,75	20,34	22,04	24,81	27,06	27,80	28,50	30,47	32,35	34,12	35,39	37,21	37,70	38,54	45,00	49,11	55,17	66,19



Cluster 5 - Lavanderie di più grandi dimensioni specializzate nel lavano di biancheria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-0,08	0,38	0,76	0,83	0,92	0,98	1,00	1,03	1,05	1,09	1,15	1,20	1,23	1,26	1,34	1,41	1,60	1,73	2,19

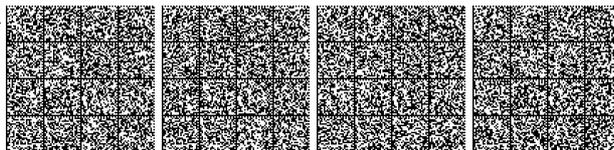
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	2,91	3,02	3,37	3,54	3,97	3,99	4,29	4,75	4,80	4,93	5,05	5,12	6,12	6,58	6,65	11,30	13,42	15,63	16,21
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,48	3,78	4,13	4,41	4,72	4,84	5,04	5,19	5,43	5,71	5,93	6,21	6,36	6,64	7,09	8,03	8,80	10,28	23,09
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	26,04	29,29	29,55	32,73	38,17	39,01	39,58	39,65	43,51	45,71	47,66	49,34	50,29	54,62	58,11	60,89	60,98	61,78	66,59
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,38	27,86	30,52	35,59	37,98	38,55	40,08	41,94	43,84	47,29	49,36	52,08	55,37	59,18	66,10	67,43	68,80	76,18	91,42



Cluster 6 - Lavanderie specializzate nel lavaggio a secco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-26,13	-7,84	-4,03	-2,56	-1,73	-1,38	-1,01	-0,80	-0,61	-0,38	-0,20	-0,02	0,10	0,25	0,38	0,58	0,85	1,30	2,95

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,96	1,95	3,32	4,38	4,91	5,37	5,89	6,75	7,54	8,00	8,27	8,75	9,34	10,13	11,04	11,95	12,80	14,05	16,86
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,16	2,93	4,16	5,20	6,74	8,08	8,98	9,96	10,39	10,87	11,64	12,45	13,50	14,29	14,91	16,10	17,67	18,82	21,07
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	1,01	1,26	1,58	1,73	1,82	1,92	1,99	2,11	2,17	2,23	2,42	2,65	2,88	3,21	3,59	4,17	5,37	7,44	10,01
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,15	1,41	1,67	1,85	1,97	2,12	2,28	2,37	2,47	2,63	2,77	3,00	3,21	3,51	3,88	4,36	4,91	6,31	8,50
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,53	3,46	5,16	5,35	5,83	5,88	6,29	7,78	9,35	9,97	11,10	11,69	12,53	14,37	14,58	15,39	16,85	18,16	21,09
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,19	5,82	8,59	9,42	10,33	11,46	12,17	12,87	13,48	14,28	14,96	16,06	16,79	17,81	19,36	20,68	22,93	24,11	28,19



Cluster 7 - Lavanderie stagionali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-12,94	-7,30	-4,34	-2,69	-2,02	-1,61	-1,31	-0,91	-0,62	-0,35	-0,22	-0,07	0,16	0,25	0,49	0,67	1,01	1,39	2,46
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-3,00	-1,86	-0,34	0,30	0,44	1,53	2,02	2,58	2,76	3,10	4,24	4,57	5,02	5,48	6,19	6,48	7,88	9,24	11,46
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-7,19	-0,64	-0,08	0,42	0,91	1,45	2,15	2,89	3,39	4,11	5,08	6,64	7,05	8,05	9,69	11,02	11,96	13,36	19,18
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	0,18	1,03	1,22	1,37	1,58	1,87	2,34	2,63	2,95	3,33	3,66	3,98	5,12	5,61	6,63	8,67	10,25	17,15	28,80
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,42	0,78	0,92	1,10	1,31	1,41	1,58	1,77	1,96	2,22	2,43	3,12	3,67	4,25	5,00	6,33	7,29	8,72	16,17
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,23	-0,23	0,13	1,44	2,36	2,36	3,71	5,57	5,57	7,65	8,81	8,81	12,00	19,26	19,26	20,14	23,83	37,93	37,93
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-11,78	-0,31	0,92	1,69	4,18	4,63	5,10	6,82	7,92	8,53	9,40	9,59	11,65	12,30	12,42	16,29	22,54	37,19	53,49



Cluster 8 - Lavanderie specializzate nel lavano di biancheria

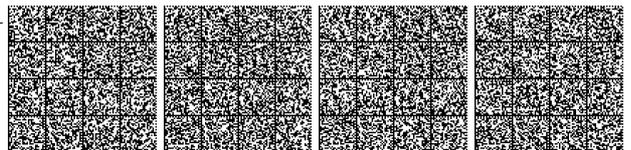
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-1,71	-0,64	-0,03	0,43	0,56	0,64	0,73	0,81	0,86	0,94	1,00	1,04	1,10	1,19	1,33	1,45	1,62	1,83	2,68
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,00	0,10	9,09	10,81	13,85	15,00	15,12	17,11	18,98	20,47	22,03	23,73	23,84	26,39	27,20	29,31	31,79	32,98	35,52
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,00	2,20	2,55	6,22	10,54	11,60	13,23	13,78	18,88	21,24	24,94	27,52	33,60	36,23	41,92	45,21	46,83	50,58	50,84
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	1,67	2,72	3,10	3,62	4,30	5,19	5,93	6,41	7,06	7,37	7,78	8,06	8,86	9,45	10,00	11,83	14,31	17,77	46,26
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,97	2,17	3,16	3,68	3,96	4,38	5,15	6,03	6,47	6,92	7,66	8,64	9,46	11,09	11,70	14,01	15,89	21,34	29,21
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	15,15	19,11	21,70	25,26	26,30	26,66	28,82	31,14	32,21	36,55	37,00	38,69	40,40	42,46	47,67	49,28	54,06	57,11	71,52
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,19	22,03	24,62	26,76	28,08	29,30	30,06	32,28	33,31	34,99	36,17	37,17	39,27	41,54	42,54	45,79	50,92	57,70	65,08



Cluster 9 - Lavanderie tradizionali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-16,97	-5,24	-2,95	-2,04	-1,49	-1,11	-0,84	-0,59	-0,38	-0,21	-0,07	0,07	0,21	0,36	0,52	0,71	0,95	1,27	2,06

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,59	1,90	2,99	4,00	5,06	5,90	6,68	7,42	8,18	8,97	9,68	10,37	11,24	11,95	12,98	13,96	15,24	17,51	20,70
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,26	3,45	5,09	6,64	7,94	9,13	10,16	11,09	11,88	12,67	13,57	14,35	15,24	16,12	17,33	18,52	20,13	22,39	26,12
	Gruppo territoriale 2, 5	0,86	1,24	1,44	1,62	1,74	1,89	2,04	2,17	2,32	2,49	2,68	2,90	3,25	3,69	4,25	5,08	6,38	8,56	13,09
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,09	1,47	1,73	1,91	2,07	2,24	2,38	2,55	2,74	2,92	3,16	3,43	3,76	4,19	4,67	5,40	6,42	7,98	10,72
	Gruppo territoriale 2, 5	2,61	4,77	6,96	8,17	9,16	9,97	10,93	11,89	12,92	13,74	14,74	15,78	16,88	17,82	19,18	21,29	23,39	28,05	33,94
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 3, 4	4,72	7,93	10,18	12,03	13,61	14,95	16,17	17,29	18,31	19,38	20,31	21,31	22,36	23,87	25,42	27,18	29,17	32,66	38,38
	Gruppo territoriale 2, 5	2,61	4,77	6,96	8,17	9,16	9,97	10,93	11,89	12,92	13,74	14,74	15,78	16,88	17,82	19,18	21,29	23,39	28,05	33,94



SUB ALLEGATO 12.E – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Resa dei consumi di energia elettrica	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	12,95	1,01	8,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,88	1,40	8,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	12,26	2,37	21,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,82	2,90	21,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	17,45	1,90	11,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,45	1,82	11,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	2,81	30,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,00	3,96	30,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	27,00	3,97	30,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	29,00	4,13	30,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	11,04	1,73	11,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	13,50	1,97	11,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	5,48	1,58	16,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,96	1,58	16,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	17,11	3,10	30,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,24	3,96	30,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	12,98	1,74	11,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,11	1,91	11,00



Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	16,64	45,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,10	45,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	15,67	45,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	20,46	45,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	17,69	50,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	25,10	50,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	19,26	75,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,04	75,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	32,73	75,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	35,59	75,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	12,53	45,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,79	45,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	7,65	40,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	9,40	40,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	21,70	75,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	24,62	75,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	14,74	45,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	19,38	45,00

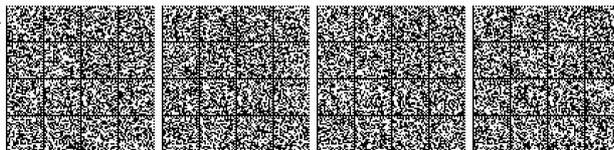


SUB ALLEGATO 12.F - DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Lavanderie self-service

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,71	3,82	5,55	6,25	6,69	7,52	9,24	10,44	11,46	12,15	12,50	12,68	13,28	14,13	14,94	16,18
	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,26	9,14	12,39	14,86	16,43	17,33	18,12	18,72	19,19	19,68	20,47	20,91	21,65	21,93	22,40	24,15	27,33
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,19	0,41	0,60	0,79	0,92	1,14	1,33	1,46	1,67	1,82	2,07	2,41	2,74	3,21	3,86	4,74	6,07	10,25

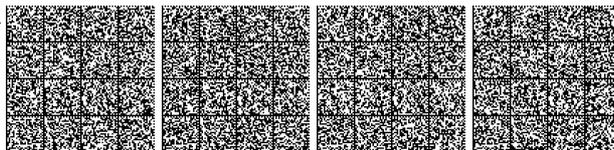
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	0,64	0,84	1,01	1,12	1,29	1,46	1,65	2,17	2,62	3,04	3,56	4,04	4,30	4,62	5,34	6,02	6,78	7,90	12,45
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,59	0,75	0,86	0,96	1,08	1,22	1,40	1,57	1,83	2,19	2,59	2,95	3,31	3,66	4,05	4,53	5,23	6,05	7,59



Cluster 2 - Lavanderie specializzate nel lavaggio di trapunte, capi in pelle e pellicce e di tappeti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,44	1,15	2,29	3,19	4,06	4,97	5,81	6,41	7,41	8,69	10,70	11,82	12,76	17,84
	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,00	2,39	2,64	4,56	4,60	6,80	11,98	12,36	14,36	16,04	18,87	19,28	20,20	20,65	20,92	23,57
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,02	0,22	0,40	0,52	0,65	0,88	1,14	1,33	1,55	1,79	2,01	2,48	2,84	3,33	4,25	4,79	6,40

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	0,99	1,56	1,64	1,77	2,21	2,37	2,47	2,90	3,02	3,31	3,83	4,25	5,06	6,75	7,07	9,74	10,52	17,23	165,74
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,17	1,79	2,11	2,34	2,65	2,90	3,19	3,56	3,76	4,36	4,62	4,87	5,33	6,10	6,84	8,26	10,45	12,74	20,85



Cluster 3 - Lavanderie localizzate nei centri commerciali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,37	0,99	1,75	2,63	3,65	4,59	5,48	6,41	7,44	9,04	10,51	11,58	12,46	12,80	13,91	16,07
	Tutti i soggetti	0,00	0,00	6,16	8,61	9,51	14,26	16,00	16,52	17,50	19,52	21,09	21,68	22,41	22,77	22,97	24,53	26,43	26,88	35,31
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,15	0,31	0,48	0,61	0,71	0,85	0,94	1,06	1,19	1,35	1,55	1,74	2,02	2,44	3,05	3,82	5,24	8,29
	Tutti i soggetti	0,00	0,15	0,31	0,48	0,61	0,71	0,85	0,94	1,06	1,19	1,35	1,55	1,74	2,02	2,44	3,05	3,82	5,24	8,29

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	0,79	0,90	1,16	1,90	1,98	2,20	2,25	2,80	3,04	3,17	3,17	3,29	3,35	3,98	5,35	6,25	6,46	6,54	9,28
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,93	1,30	1,50	1,71	1,82	1,97	2,12	2,35	2,62	2,80	2,98	3,30	3,76	4,23	4,84	5,53	6,81	8,17	9,93



Cluster 4 - Lavanderie specializzate nel lavaggio di biancheria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,69	1,69	3,33	5,18	6,25	6,78	7,77	9,05	9,98	11,56	12,73	14,16	15,25	17,27	20,62
	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,58	1,78	8,28	18,13	19,67	20,10	20,99	21,23	22,17	23,18	24,29	26,04	26,79	26,97	27,76	36,24	36,40
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,18	0,34	0,45	0,53	0,64	0,88	1,06	1,45	1,63	1,98	2,28	2,64	2,99	3,72	4,28	6,85	11,78

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	0,55	0,87	1,82	2,81	3,46	3,85	4,20	4,98	5,67	6,04	6,75	7,03	8,13	10,23	11,05	14,88	17,66	23,66	64,84
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,09	3,07	3,96	4,49	4,88	5,47	5,64	6,03	6,32	6,80	7,42	8,03	8,97	9,92	11,47	12,80	17,00	22,78	40,38



Cluster 5 - Lavanderie di più grandi dimensioni specializzate nel lavano di biancheria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,37	2,58	4,03	4,98	5,61	7,30	8,43	9,16	10,15	10,42	11,64	12,31	13,52	14,41	15,66	17,11	18,48	19,70	23,06
	Tutti i soggetti	1,12	3,84	6,66	9,49	11,80	12,98	15,82	17,95	18,66	19,71	20,11	21,01	21,58	22,56	22,95	25,14	27,39	29,37	35,71
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,40	0,60	0,70	0,78	1,06	1,19	1,36	1,46	1,55	1,63	1,75	1,86	2,00	2,24	2,46	2,64	2,91	3,92	6,32

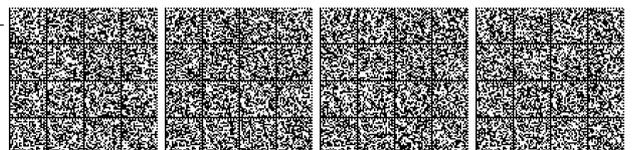
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	2,91	3,02	3,37	3,54	3,97	3,99	4,29	4,75	4,80	4,93	5,05	5,12	6,12	6,58	6,65	11,30	13,42	15,63	16,21
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	3,48	3,78	4,13	4,41	4,72	4,84	5,04	5,19	5,43	5,71	5,93	6,21	6,36	6,64	7,09	8,03	8,80	10,28	23,09



Cluster 6 - Lavanderie specializzate nel lavaggio a secco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,45	1,10	2,36	3,93	5,45	7,16	9,58	12,00	13,68
	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,18	14,96	14,96	17,86	17,86	19,88	22,85	22,85	22,91	22,91
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,16	0,39	0,65	0,82	1,01	1,17	1,37	1,65	1,87	2,14	2,37	2,67	3,09	3,67	4,57	5,77	9,46
	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,16	0,39	0,65	0,82	1,01	1,17	1,37	1,65	1,87	2,14	2,37	2,67	3,09	3,67	4,57	5,77	9,46

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	1,01	1,26	1,58	1,73	1,82	1,92	1,99	2,11	2,17	2,23	2,42	2,65	2,88	3,21	3,59	4,17	5,37	7,44	10,01
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,15	1,41	1,67	1,85	1,97	2,12	2,28	2,37	2,47	2,63	2,77	3,00	3,21	3,51	3,88	4,36	4,91	6,31	8,50



Cluster 7 - Lavanderie stagionali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,82	2,28	3,84	5,60	7,26	10,58	12,50	14,73	17,09
	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,08	10,08	10,08	10,08	10,08	13,19	13,19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,07	0,62	1,00	1,34	1,81	2,09	2,52	3,01	3,73	5,28	6,31	7,95	11,86	24,96	77,38
	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	0,18	1,03	1,22	1,37	1,58	1,87	2,34	2,63	2,95	3,33	3,66	3,98	5,12	5,61	6,63	8,67	10,25	17,15	28,80
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,42	0,78	0,92	1,10	1,31	1,41	1,58	1,77	1,96	2,22	2,43	3,12	3,67	4,25	5,00	6,33	7,29	8,72	16,17



Cluster 8 - Lavanderie specializzate nel lavano di biancheria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,25	2,94	4,39	5,31	6,20	7,51	8,72	10,12	10,97	11,82	12,50	13,17	14,14	15,09	17,03	20,46	25,03
	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,28	3,99	11,40	14,63	16,65	18,97	19,95	21,23	21,94	22,19	23,33	24,59	25,69	27,92	31,13	35,66	40,97
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,11	0,17	0,25	0,37	0,48	0,59	0,70	0,82	1,08	1,30	1,42	1,61	1,76	1,96	2,43	3,07	3,86	5,43

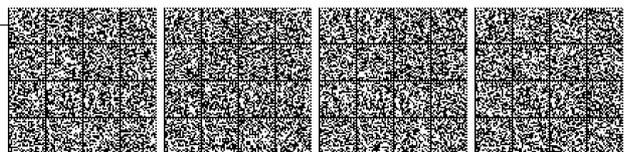
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	1,67	2,72	3,10	3,62	4,30	5,19	5,93	6,41	7,06	7,37	7,78	8,06	8,86	9,45	10,00	11,83	14,31	17,77	46,26
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,97	2,17	3,16	3,68	3,96	4,38	5,15	6,03	6,47	6,92	7,66	8,64	9,46	11,09	11,70	14,01	15,89	21,34	29,21



Cluster 9 - Lavanderie tradizionali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,12	0,69	1,34	2,14	3,14	4,26	5,50	6,73	8,14	10,19	11,85	12,93	15,16
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,61	7,64	12,07	15,95	17,44	18,81	19,91	21,12	22,02	22,77	23,75	25,47	29,33	39,37
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,24	0,48	0,65	0,82	0,99	1,17	1,35	1,55	1,77	2,03	2,33	2,69	3,16	3,72	4,57	5,89	9,46

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Resa dei consumi di energia elettrica	Gruppo territoriale 2, 5	0,86	1,24	1,44	1,62	1,74	1,89	2,04	2,17	2,32	2,49	2,68	2,90	3,25	3,69	4,25	5,08	6,38	8,56	13,09
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,09	1,47	1,73	1,91	2,07	2,24	2,38	2,55	2,74	2,92	3,16	3,43	3,76	4,19	4,67	5,40	6,42	7,98	10,72



SUB ALLEGATO 12.G – VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

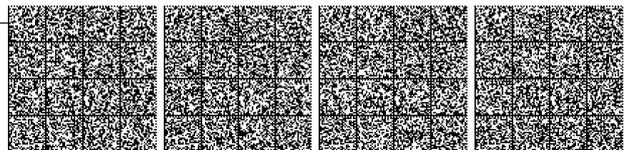
Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	50,00	4,74
2	Tutti i soggetti	25,00	50,00	4,25
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00	3,82
4	Tutti i soggetti	25,00	50,00	4,28
5	Tutti i soggetti	25,00	50,00	3,92
6	Tutti i soggetti	25,00	50,00	4,57
7	Tutti i soggetti	25,00	50,00	6,37
8	Tutti i soggetti	25,00	50,00	3,86
9	Tutti i soggetti	25,00	50,00	4,57

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa dei consumi di energia elettrica
		Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	8,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	21,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	11,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	11,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	30,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	30,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	30,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	30,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	11,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	11,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	16,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	30,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	30,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	11,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	11,00



SUB ALLEGATO 12.H – COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,2243	-	1,1737	-	-	0,8669	1,0531	1,1347	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	1,1610	1,1698	-	-	-	0,9624
Consumo totale di energia elettrica	0,0982	-	0,1575	-	-	0,5784	-	-	0,2178
Consumo totale di metano	0,5800	-	0,5319	-	-	-	-	-	0,0705
CVPROD	1,4669	-	1,2240	1,1723	1,3350	1,1113	1,2665	1,2022	1,2170
CVPROD, differenziale relativo alle Tariffe medie applicate per servizio ⁽¹⁾	-	-	-	-	-	0,8937	-	-	0,4422
(Lavatrici acqua self-service (Riscaldamento a sola energia elettrica - numero) + Lavatrici acqua self-service (Altri tipi di riscaldamento - numero)) ⁽²⁾	1.125,2424	-	-	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di (COSTI TOTALI), differenziale relativo alla territorialità del livello del reddito a livello comunale	-	2.910,9339	4.885,2899	-	-	2.905,7651	2.950,6292	-	3.567,3537
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio ⁽³⁾ , differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	8.418,1061	28.368,6874	29.701,6298	38.369,2512	-	22.676,9693	12.697,0767	34.488,9658	18.227,1827
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	1,3080	1,2980	-	-	-	1,4961



VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
COSTI TOTALI	-	1,1051	-	-	-	-	-	-	-
Valore dei beni strumentali mobili al netto del Valore dei beni strumentali destinati a noleggio elevato 0,5 ⁽¹⁾	-	-	-	80,6396	97,1361	-	-	92,5658	-
Valore dei beni strumentali mobili elevato a 0,5 ⁽¹⁾ , differenziale relativo a macchine per il lavaggio e il trattamento di capi acquisiti oltre gli ultimi 5 periodi d'imposta ⁽²⁾	-6,6917	-	-15,0233	-	-	-	-	-	-4,3766
Valore dei beni strumentali mobili elevato a 0,3 ⁽¹⁾	-	484,4066	-	-	-	178,6056	-	-	-
Valore dei beni strumentali mobili elevato a 0,5 ⁽¹⁾	17,9122	-	26,3811	-	-	-	13,4282	-	21,4255
Valore dei beni strumentali destinati a noleggio elevato a 0,5 ⁽¹⁾	-	-	-	36,4426	93,1304	-	-	37,1954	-

Dove:

CVPROD = Valore massimo tra (Costo del venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Consumo totale di energia elettrica = Somma del Consumo di energia elettrica per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività

Consumo totale di metano = Somma del Consumo di metano per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività

Valore dei beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Valore dei beni strumentali mobili al netto del Valore dei beni strumentali destinati a noleggio = Valore massimo tra (Valore dei beni strumentali mobili - Valore dei beni strumentali rappresentati da biancheria e indumenti destinati al servizio di noleggio) e 0

Valore dei beni strumentali destinati a noleggio = Valore minimo tra (Valore dei beni strumentali mobili e Valore dei beni strumentali rappresentati da biancheria e indumenti destinati al servizio di noleggio)

Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. Il valore dell'indicatore è la somma, per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività compilate, dei singoli indicatori territoriali; tale quantità è divisa per il numero delle unità locali compilate. Una unità locale è compilata se sono compilati gli Spazi complessivi destinati allo svolgimento dell'attività. Tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

⁽¹⁾ Il differenziale relativo alle tariffe medie applicate per servizio è individuato per ogni impresa dal raffronto delle tariffe applicate per servizio indicate dall'impresa stessa con i valori di riferimento calcolati per le diverse tipologie di servizio. Tale differenziale non è superiore ad 1. Per il dettaglio vedi "Nota sul differenziale relativo alle tariffe medie applicate per servizio".

⁽²⁾ La definizione della variabile è riportata nella "Nota alla variabile di regressione con differenziale relativo a macchine per il lavaggio e il trattamento di capi".

⁽³⁾ La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

- Variabili contabili espresse in euro.



NOTA SUL DIFFERENZIALE RELATIVO ALLE TARIFFE MEDIE APPLICATE PER SERVIZIO

Il differenziale relativo alle tariffe medie applicate per servizio è pari alla somma dei prodotti:

$$- \text{peso_tariffa_unità} * \text{peso_consumi_unità}$$

calcolati per ogni unità locale con Spazi complessivi destinati allo svolgimento dell'attività compilati e con indicata almeno una delle Tariffe relativa a Camicie, Pantaloni, Giacche, Golf/maglioni, Gonne e Cappotti, altrimenti è pari a 0 dove:

- peso_consumi_unità è pari al rapporto tra Consumo di energia elettrica dell'unità locale destinata all'esercizio dell'attività con Spazi complessivi destinati allo svolgimento dell'attività compilati e la somma del Consumo di energia elettrica di tutte le unità locali con Spazi complessivi destinati allo svolgimento dell'attività compilati;
- peso_tariffa_unità è la media aritmetica delle seguenti variabili (se maggiori di 0):
 - minor valore tra 1 e ("Tariffa applicata per servizio: Camicie" / Valore di riferimento per Camicie);
 - minor valore tra 1 e ("Tariffa applicata per servizio: Pantaloni" / Valore di riferimento per Pantaloni);
 - minor valore tra 1 e ("Tariffa applicata per servizio: Giacche" / Valore di riferimento per Giacche);
 - minor valore tra 1 e ("Tariffa applicata per servizio: Golf/maglioni" / Valore di riferimento per Golf/maglioni);
 - minor valore tra 1 e ("Tariffa applicata per servizio: Gonne" / Valore di riferimento per Gonne);
 - minor valore tra 1 e ("Tariffa applicata per servizio: Cappotti" / Valore di riferimento per Cappotti).

Valori di riferimento per il calcolo del differenziale relativo alle tariffe medie applicate per servizio

CLUSTER	Valore di riferimento per Camicie	Valore di riferimento per Pantaloni	Valore di riferimento per Giacche	Valore di riferimento per Golf/maglioni	Valore di riferimento per Gonne	Valore di riferimento per Cappotti
Tutti	7	8	14	8	8	20



**NOTA ALLA VARIABILE DI REGRESSIONE CON DIFFERENZIALE RELATIVO A MACCHINE
PER IL LAVAGGIO E IL TRATTAMENTO DI CAPI**

La variabile **“Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5, differenziale relativo a macchine per il lavaggio e il trattamento di capi acquisiti oltre gli ultimi 5 periodi d’imposta”** è pari a:

Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5 * (Macchine per il lavaggio e il trattamento di indumenti, biancheria, tessuti, ecc.: Acquisiti negli ultimi 10 periodi d’imposta (esclusi quelli di cui ai righi precedenti), al netto della relativa quota di noli + Macchine per il lavaggio e il trattamento di indumenti, biancheria, tessuti, ecc.: Acquisiti oltre gli ultimi 10 periodi d’imposta, al netto della relativa quota di noli) / Valore beni strumentali mobili).

Dove:

- Macchine per il lavaggio e il trattamento di indumenti, biancheria, tessuti, ecc.: Acquisiti negli ultimi 10 periodi d’imposta (esclusi quelli di cui ai righi precedenti), al netto della relativa quota di noli è pari a:

Macchine per il lavaggio e il trattamento di indumenti, biancheria, tessuti, ecc.: Acquisiti negli ultimi 10 periodi d’imposta (esclusi quelli di cui ai righi precedenti) * (1 - “Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria” / “Valore dei beni strumentali”);

- Macchine per il lavaggio e il trattamento di indumenti, biancheria, tessuti, ecc.: Acquisiti oltre gli ultimi 10 periodi d’imposta, al netto della relativa quota di noli è pari a:

Macchine per il lavaggio e il trattamento di indumenti, biancheria, tessuti, ecc.: Acquisiti oltre gli ultimi 10 periodi d’imposta * (1 - “Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria” / “Valore dei beni strumentali”);

Se (Macchine per il lavaggio e il trattamento di indumenti, biancheria, tessuti, ecc.: Acquisiti nel corso del periodo d’imposta + Acquisiti negli ultimi 5 periodi d’imposta (esclusi quelli di cui al rigo precedente) + Acquisiti negli ultimi 10 periodi d’imposta (esclusi quelli di cui ai righi precedenti) + Acquisiti oltre gli ultimi 10 periodi d’imposta) è maggiore del “Valore dei beni strumentali” oppure se il “Valore beni strumentali mobili” è uguale a zero, la variabile di regressione: **“Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5, differenziale relativo a macchine per il lavaggio e il trattamento di capi acquisiti oltre gli ultimi 5 periodi d’imposta”**, è pari a zero.

